



2	CREDITO Incentivi comunitari per le imprese 2007-2013	2	ACCONCIATORI Come cambia il profilo professionale	3	SICUREZZA Partono da Tarquinia i corsi per i lavoratori in quota
----------	--	----------	--	----------	---

Editoriale

SONO LE MICRO-IMPRESSE LA GRANDE FORZA DEL PAESE



di Adalberto Meschini
Segretario della CNA Associazione Provinciale di Viterbo

Dopo la Finanziaria e dopo il vertice di Caserta, è opportuno riflettere sul futuro che attende 5 milioni di micro-imprese italiane, quelle cioè con un numero di addetti inferiori alle 10 unità. Tenendo a mente qualche numero: rappresentano il 95% delle imprenditorie italiane, l'età media non supera i 35 anni e nel 25% dei casi sono gestite da donne. A queste micro-imprese insieme a quelle piccole, più che alla media e grande industria, va il merito della ripresa in atto. Per questo ci attendiamo da chi governa segnali di forte attenzione verso il tessuto produttivo del Paese. Del resto le aspettative sono la logica conseguenza di quanto avvenuto nell'ultimo mese, nel quale l'esecutivo (grazie alla nostra incisiva azione politica)

"Sono lecite le aspettative per un cambiamento di rotta da parte di questo Governo rispetto al precedente"

ha emanato una serie di provvedimenti che investono i nostri interessi, anche se ora rischiano di essere neutralizzati dalla revisione degli studi di settore, dalla tassazione locale e dall'aumento dei contributi previdenziali. Sono comunque lecite le aspettative per un cambiamento di rotta da parte di questo Governo rispetto al precedente. Quindi la vera partita sul nostro futuro si gioca adesso. Il mercato e le imprese vivono di concretezza e non di speranza: nel 2007 è necessario che il Governo dia continuità alla sua azione dimostrando determinazione, coraggio e convinzione. Le riforme di cui tanto si discute non possono essere rimandate per alcun motivo: è in gioco non solo lo sviluppo di quei 5 milioni di imprenditori e dei loro addetti, ma più in generale la competitività delle imprese da cui dipendono il Pil e, in larga parte, le risorse per migliorare il benessere sociale del Paese.

È necessario avviare la stagione delle riforme, a partire dalle liberalizzazioni. Intervenendo sui grandi monopoli; semplificando una volta per tutte gli adempimenti amministrativi; tutelando le imprese regolari; colpendo il mercato sommerso, del quale le nostre imprese non sono artefici ma subiscono gli effetti, e potenziando la rete infrastrutturale. Tutto ciò sarà possibile se il Governo avrà il convincimento e la capacità politica per affermare l'importanza, anche sociale, del mondo produttivo. Una grande occasione, quindi, per le imprese, per il Governo e per il Paese. Siamo coscienti delle difficoltà, ma la strada, pressoché obbligata, è già stata tracciata dall'Europa e dal mercato globalizzato.

politica) ha emanato una serie di provvedimenti che investono i nostri interessi, anche se ora rischiano di essere neutralizzati dalla revisione degli studi di settore, dalla tassazione

L'intervista/1

Sangalli: "Il Governo deve fare le riforme"

Il Segretario generale della CNA interviene sulla manovra guardando al futuro

Gian Carlo Sangalli, Segretario generale della CNA, si confessa sulle colonne di AV, analizzando luci e ombre dell'ultima Finanziaria. Che Sangalli non boccia, ma rinvia a settembre. In vista delle riforme.

Segretario Sangalli, a Finanziaria approvata qual è il suo giudizio definitivo?

"Prima di dare un giudizio sulla Finanziaria, su quello che abbiamo ottenuto, su quello che ci

è stato promesso, voglio, attraverso il vostro giornale, ricordare alla CNA di Viterbo il grande dicembre che la nostra Confederazione ha vissuto.

Decine di assemblee territoriali, sei grandi Assemblee interregionali. Migliaia di imprenditrici ed imprenditori coinvolti. Un grande dialogo con la società italiana".

segue a pagina 3

Regione Lazio
Il bilancio 2007 in pillole
a pagina 8

Speciale Finanziaria

Novità:
Fisco, Ambiente e Lavoro

alle pagine 4, 5, 6 e 7

L'intervista/2

Marrazzo: "L'anno della Trasversale"

Il presidente della Regione Lazio analizza il bilancio 2007

Presidente Piero Marrazzo, come giudica il bilancio approvato dal consiglio regionale lo scorso 23 dicembre?

"L'approvazione del bilancio e la pubblicazione della legge sul Bollettino Ufficiale entro il 2006 è stato un risultato che ho accolto con grande soddisfazione.

Dopo anni di ritardi ed esercizi provvisori, quest'anno si torna al rispetto di una norma di corretta amministrazione delle risorse pubbliche. Per la prima volta dal 1999, la Regione Lazio può mettere subito a disposizione di imprese, famiglie ed enti locali le risorse stanziate".

segue a pagina 8



CNA Indirizzi

Il sistema CNA. Sempre più vicino all'impresa

CNA | UPAV Servizi srl | EPASA

■ VITERBO

▶ Via I Maggio, 3
☎ 0761.2291 r.a.
☎ 0761.227 271
@ segreteria@cnaupav.it
🕒 8,30-13 • 15-18,30 (dal lunedì al venerdì)

■ ACQUAPENDENTE

▶ Via Cantorri, 13/C
☎ 0763.734 563 • 711 112
☎ 0763.711 241
@ upavac@virgilio.it
🕒 8,30-13 • 15-18,30 (dal lunedì al venerdì)

■ BOLSENA

▶ Corso della Repubblica, 6
☎ 0761.798 610
🕒 15-18,30 (il martedì)

■ CANINO

▶ Via della Pace
☎ 0761.438 950
@ upavca@virgilio.it
🕒 8,30-13 (il lun.); 15-18,30 (il merc. e ven.)

■ CIVITA CASTELLANA

▶ Viale Fiume Treia (Loc. Pizzo Garofalo)
☎ 0761.517 757
☎ 0761.514 208
@ upavciv@virgilio.it
🕒 8,30-13 • 15-18,30 (dal lunedì al venerdì)

■ ISCHIA DI CASTRO

▶ Via Paolo Borsellino, 46
☎ 0761.425 155
@ upavis@virgilio.it
🕒 8,30-13 • 15-18,30 (dal lunedì al venerdì)

■ MONTALTO DI CASTRO

▶ Via San Sisto, 26
☎ + ☎ 0766.894 36
@ upavmo@virgilio.it
🕒 8,30-13 • 15-18,30 (dal lunedì al venerdì)

■ MONTEFIASCONE

▶ Piazza Roma
☎ + ☎ 0761.825 267 • 823 648
@ upavmf@virgilio.it
🕒 8,30-13 • 15-18,30 (dal lunedì al venerdì)

■ NEPI

▶ Via Falisca, 5
☎ 0761.570 790
🕒 15-18,30 (dal lunedì al venerdì)

■ TARQUINIA

▶ Via Tagete
☎ 0766.856 883 • 842 463
☎ 0766.848 623
@ upavta@virgilio.it
🕒 8,30-13 • 15-18,30 (dal lunedì al venerdì)

■ TUSCANIA

▶ Via Marconi, 13
☎ + ☎ 0761.436 200
@ upavtu@virgilio.it
🕒 15-18,30 (il lun.); 8,30-13 (il mer. e il ven.)

■ VETRALLA

▶ S.S. Cassia, km 67,300
☎ 0761.460 066
🕒 8,30-13 • 15-18,30 (il mercoledì)

Credito/Notizie

Programmazione incentivi comunitari 2007-2013

Dall'Unione Europea 2 miliardi e 100 milioni di euro per le imprese del Lazio. Tuscia compresa

di Armando Mangeri

Il nuovo anno segna l'avvio della nuova programmazione dei Fondi Strutturali.

Un'importante novità per la politica di incentivazione finanziaria che l'Unione Europea attua attraverso gli Stati membri. Gli strumenti finanziari saranno gestiti attraverso tre Fondi Strutturali: ovvero il Fesr (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale), il Fse (Fondo Sociale Europeo) ed il Fondo di Coesione. In particolare il Fesr è destinato all'attuazione degli strumenti rivolti alle imprese.

Si parte con la ridefinizione degli ambiti territoriali, con l'introduzione dell'Obiettivo Convergenza e dell'Obiettivo Competitività e Occupazione che sostituiscono rispettivamente i vecchi Obiettivo 1 e 2; le zone ammesse saranno quelle dell'intera regione senza eccezioni, quindi, rientrano anche i comuni - Sutri, Oriolo Romano, Marta, Capodimonte e Viterbo centro - esclusi dalla precedente programmazione.

Gli assi prioritari: ricerca e innovazione tecnologica, tutela ambientale, accessibilità alle reti materiali ed immateriali, occupazione, riqualificazione delle aree urbane e della cooperazione territoriale europea.

La dotazione finanziaria prevista nella regione Lazio per il periodo 2007-2013, comprensiva del cofinanziamento nazionale e regionale, è di circa 2 miliardi e 100 milioni di euro e rappresenta il 13,9% di quest'an-



no (invece dell'11% del passato) delle risorse nazionali disponibili per l'Obiettivo Competitività e Occupazione.

Le linee programmatiche definite dall'Unione Europea stabiliscono che i cosiddetti finanzia-

menti "a pioggia" rivolti indistintamente a tutte le imprese siano sostituiti da progetti mirati che coinvolgano sia i soggetti pubblici che privati in azioni di sistema. Il partenariato tra imprese, enti pubblici, organizzazioni imprenditoriali ed enti di ricerca rappresenta, secondo gli orientamenti emersi in fase di definizione dei Documenti Strategici Preliminari, l'unica forma riconosciuta per la realizzazione di progetti complessi cofinanziati dai fondi comunitari.

Viceversa per quanto riguarda gli interventi diretti alle imprese, continueranno ad operare gli strumenti nazionali e regionali presenti con la novità del nuovo testo unico sull'artigianato, che contiene specifiche linee di finanziamento rivolte alle imprese per investimenti aziendali, attività di ricerca e sviluppo, acquisto di servizi reali, avvio di nuove imprese, assunzione di personale ed accesso al credito. Particolare attenzione viene posta all'aspetto della formazione e all'aggiornamento professionale con linee di finanziamento specifiche rivolte alla trasmissione della conoscenza e delle esperienze relative all'artigianato tradizionale ed artistico.

Come cambia l'acconciatore

di Massimo Rovella

Barbieri addio. La legge del 2005 disciplina l'attività di acconciatore, che diventa così l'unica figura che può svolgere la professione nelle varie tipologie d'impresa. Vanno in pensione il parrucchiere, il parrucchiere per uomo, signora, unisex e il barbiere.

Le autorizzazioni esistenti dovranno essere convertite dalle amministrazioni comunali in autorizzazioni per acconciatore. Lo stesso dicasi per i barbieri che hanno ottenuto il riconoscimento di acconciatore con la legge regionale 26/01. Ma gli ultimi moicani che fine faranno? Hanno tre possibilità: concludere la loro attività come barbieri; seguire corsi regionali di formazione per acconciatore presso centri professionali autorizzati; chiedere la riqualificazione come acconciatore alla Commissione provinciale per l'Artigianato. Nella terza ipotesi, soltanto per chi è iscritto al Registro Ditte della Camera di Commercio o all'Albo Artigiani da almeno il 17 settembre 2003, è sufficiente presentare domanda di riqualificazione entro e non oltre il 17 marzo 2007.

Le news sulla tua impresa? Corrono via e-mail

È attivo un servizio di informazione via e-mail, riguardante contributi a favore di imprese derivanti da bandi europei e regionali. Seppure in presenza di risorse sempre più scarse, la mancanza di informazione tempestiva causa alle imprese, infatti, la perdita di agevolazioni finanziarie. Il servizio, con cadenza mensile, è svolto gratuitamente per le imprese associate. Gli interessati a ricevere le informative possono riempire un modulo: nome dell'impresa, attività, indirizzo postale, indirizzo di posta elettronica ed inviarlo per posta, fax o e-mail alla nostra Associazione: CNA, via I Maggio, 3 Viterbo, fax 0761/227271, e-mail: segreteria@cnaupav.it



TERMIDRAULICA CERAMICHE CAIVIT SpA

Via Duilio Mainella 10/12 ■ 01100 Viterbo

Tel. 0761/251144-5 Fax 0761/352245

www.tccspa.com

info@tccspa.it

L'intervista/1

"In questi mesi è stata rappresentata un'Italia irrealistica. Basta con i veti dei sindacati"

Sangalli: "La forza del Paese siamo noi"

Il Segretario generale della CNA a tutto campo dopo il parto travagliato della Finanziaria

(segue dalla prima pagina)

Si spieghi meglio.

"È stato un impegno non semplice per tenere legato il mondo dell'artigianato, del commercio, del terziario, della piccola e media industria, del lavoro autonomo alle istituzioni della democrazia. C'è ancora in atto una tendenza pericolosa a sovrapporre al confronto politico ed al legittimo confronto tra gli interessi, un approssimativo e sbagliato scontro di natura e portata ideologica, che rischia di condurre inevitabilmente ad una profonda lacerazione sociale.

Noi e le altre Confederazioni dell'artigianato e del commercio abbiamo lavorato sodo e con tranquillità per dimostrare l'assoluta necessità di non provocare rotture difficilmente sanabili tra concezioni diverse della vita e del lavoro. Abbiamo sentito giudizi laceranti tra un'Italia onesta ed una disonesta. Tra lavoro dipendente e lavoro autonomo. Tra impresa e lavoratori. Tra imprese grandi e piccole. Quella che abbiamo visto evocare in questi mesi, nel testo e nel contesto della Legge Finanziaria, è un'Italia irrealistica, anacronistica. C'è invece un'Italia in cui convivono 4 milioni di imprese che hanno principi e valori comuni: il pluralismo imprenditoriale, la concorrenza a parità di regole, l'impegno per lo sviluppo territoriale e per la competitività dell'Italia. Un'Italia che lavora e crea lavoro. Che crea valore economico. Che sostiene con il proprio ritmo una buona parte della stessa concezione equilibrata e coesa della nostra identità sociale e culturale".

E ora?

"Dobbiamo affrontare e risolvere questioni importanti e nuove: la globalizzazione, nuovi equilibri delle economie e dei commerci mondiali, le questioni del mondo dopo l'11 settembre. Siamo consapevoli che il Paese ha bisogno di cambiare rotta: abbiamo alle spalle anni difficili, l'economia è cresciuta poco, i conti dello Stato sono peggiorati, la concorrenza internazionale è sempre più dura. E siamo consapevoli che veniamo da una lunga stagione, iniziata subito dopo l'entrata nell'euro, in cui è mancato il coraggio di chiedere a tutti di fare la propria parte e di fare tutti i sacrifici necessari. C'è stato un deficit di coraggio della politica tutta e più in generale di tutta la società italiana. Non vi sarebbe nulla di più



Gian Carlo Sangalli, Segretario generale della CNA

sbagliato che non riconoscere questi limiti. Ma sarebbe, anzi è, colpevole, cercare di rimettere in moto la macchina senza considerare la realtà, il reale impegno profuso, le reali energie e forze in campo. Dicevo che c'è stato un deficit di coraggio e anche questa Finanziaria così grande non si caratterizza per il coraggio riformatore. E del resto su una manovra di circa 38 miliardi di euro, 29 miliardi sono di maggiori entrate. Ma, ci si dice, ci sono 20 miliardi per sostenere la crescita. Ma con quali risultati se si prevede +1,3 -1,5% del Pil 2007? Una crescita minore del 2006, che è prevedibile essere dell'1,7%?

Si ha l'impressione che si sia scelta la via più facile: più tasse e più risorse per il pubblico impiego.

Altro che riformismo e rigore tecnocratico: abbiamo avuto l'impressione di una manovra molto, troppo condizionata dal potere di veto del sindacato e da qualche settore della grande industria e troppo orientata da una concezione e da una lettura massimalista della società italiana. E ciò ha determinato un menù che spaziava dagli aumenti dei contributi previdenziali alla stretta sugli studi di settore, all'idea balzana di trasferire il Tfr all'Inps".

Ci si chiede perché questa Finanziaria scontenti tutti.

"Noi abbiamo protestato non tanto per i sacrifici, ma per la mancanza di una visione. Per la mancanza di un grande motivo per cui impegnarsi. Temiamo ancora una volta la trappola dei due tempi: far quadrare i conti e dopo, chissà quando, le riforme.

È mancato esattamente quello che ci fu ai tempi della Finanziaria del '92 (rimettere in piedi l'Italia) e quello che ci fu nel '97 con l'obiettivo dell'Europa. Una visione. Un'idea di un Paese che si rimette in corsa, che si concentra sui grandi obiettivi (infrastrutture-turismo-innovazione-formazione-ricerca) e che rende tutti coinvolti, tutti partecipi di un programma di rilancio e che almeno si propone di competere con la vicina Spagna che ha attuato e realizzato un programma di riforme che la faranno crescere del 3,4% nel 2007 e che è cresciuta del 3,7% nel 2006. Per esempio, un'idea di un Paese che non si propone periodicamente di risanare i conti continuando a pagare un chilometro di treno ad Alta

Velocità due volte la Francia e tre volte la Spagna. Che non rinnova prima i contratti del pubblico impiego e poi discuterà, chissà quando, della sua efficienza e della sua riforma.

Un Paese che oltre che celebrare il valore del sapere, chiederà alle sue Università ed ai suoi professori di mettersi in discussione come avviene in ogni altro Paese avanzato. Un Paese che premierà i giudici che concludono i processi in un tempo compatibile con la vita umana e che si chiederà perché, in Calabria, ci sono più forestali che in tutta l'Amazzonia. Un Paese che sostiene chi innova, chi partecipa alla sfida, chi investe, chi è disponibile, chi si mette in discussione. Cioè un Paese diverso da quello che è normalmente rappresentato, in cui risulta evidente che la vera spaccatura è tra chi, imprenditore o lavoratore, è garantito e chi non lo è. Tra chi gode di rendite di posizione e chi ogni giorno si confronta con il mercato e con la concorrenza.

Un Paese che, non si rassegna a tenere separate le ragioni del buonsenso e che non è succube della ragione della politica ma che afferma la politica della ragione".

Alla fine gli artigiani e i piccoli imprenditori qualcosa l'hanno ottenuta?

"Con la continua ricerca del confronto con il Governo, con il Parlamento, nelle componenti sia di maggioranza che di opposizione, con le forze politiche, si sono ottenuti importanti risultati, come il credito d'imposta per nuove assunzioni nel Mezzogiorno, la salvaguardia della compensazione fiscale tra debiti e crediti, la correzione di quell'assurdità che erano i contributi sull'apprendistato, il riconoscimento della riduzione Inail, recuperi in materia di cuneo fiscale. Altri sono attesi sui consorzi fidi e sui diversi fondi dell'intervento per lo sviluppo economico. Risultati parziali che non ci fanno modificare il giudizio di fondo sulla Finanziaria ma che ci sostengono nell'azione autonoma ed orgogliosa che ha visto al nostro fianco numerosi sindaci, tanti parlamentari e anche una parte crescente dell'opinione pubblica. E alla fine ha trovato ascolto in parti autorevoli del Governo".

Quali sono gli auspici per il 2007?

"Siamo agli inizi della legislatura. Con questa finanziaria viene chiesto al nostro mondo uno sforzo molto grande. È uno sforzo che ha senso se si prosegue il cammino delle riforme che servono allo sviluppo, a farci andare avanti: le liberalizzazioni, il federalismo fiscale, gli ammortizzatori sociali (anche per i nostri dipendenti, anche per il lavoro autonomo), la previdenza, la pubblica amministrazione. Serve un progetto complessivo di riforma dello Stato Sociale e del mercato del lavoro che consideri con equità di trattamento tutti i cittadini, giovani o anziani, di una società che invecchia. Riforme per il Paese non per cancellare quanto di buono è stato fatto prima ma per fare di più e fare sempre meglio. Si è consumato uno strappo, con questa Finanziaria, con il mondo del 99% delle imprese italiane. È arrivato il tempo di cambiare rotta, di trovare modi e termini di un confronto più pluralista. Di rompere schemi consolidati. Dare voce al Paese reale".



Asl e CNA insieme per la sicurezza in quota

Martedì 23 gennaio all'Università Agraria di Tarquinia ha preso il via il primo dei corsi 2007 che il Servizio di Prevenzione, Igiene e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro dell'Asl di Viterbo e CNA organizzano per gli addetti al montaggio, allo smontaggio o alla trasformazione dei ponteggi. Quattro giornate di full immersion, ogni martedì, fino al 13 febbraio, dalle 8,30 alle 13 e dalle 14 alle 16,30, per complessive 28 ore, tra teoria e prove pratiche, con un obiettivo ben definito: "Vogliamo contribuire - dice Alessandro Jacopucci, presidente della CNA di Tarquinia - alla crescita del livello di sicurezza nelle imprese".

Nel caso dei lavori in quota, la formazione è già un obbligo per i nuovi assunti; entro il prossimo 19 luglio, inoltre, dovranno essere in possesso dell'attestato di partecipazione a un corso e di superamento della prova di verifica finale anche coloro che il 19 luglio del 2005 svolgevano, almeno da due anni, le mansioni per le quali si richiede la formazione.



Artigianato Viterbese

Mensile della CNA Associazione Provinciale di Viterbo

Direttore responsabile
Danila Corbucci

Coordinamento redazionale
Simone Canettieri

Direzione, redazione ed amministrazione
Via I Maggio, 3 - 01100 Viterbo

Editore
CNA

Autorizzazione Tribunale di Viterbo in data 19/2/72:
iscrizione al numero 181 del Registro Stampa. Iscrizione al numero
06465 del Registro Nazionale della Stampa dal 14/10/98.

Progetto grafico e impaginazione: www.studiograficoperi.it
Stampa: Union Printing S.p.A. - Viterbo

Speciale Finanziaria

NOVITÀ FISCO



di Ruggero Acciaresi

Proroga agevolazioni edilizie. Detrazioni d'imposta del 36% e Iva 10%

È prorogata per l'anno 2007 la detrazione Irpef delle spese sostenute per interventi di recupero del patrimonio edilizio, nella misura del 36% e nei limiti di 48.000 euro per ogni unità immobiliare. Non risulta prorogata, invece, l'agevolazione riferita all'acquisto di immobili facenti parte di edifici interamente ristrutturati. Pertanto questa agevolazione resta applicabile solo per gli interventi ultimati entro il 31 dicembre 2006 e per gli atti stipulati entro il 30 giugno.

Inoltre, è stata prorogata al 31 dicembre l'applicazione dell'aliquota Iva ridotta al 10% per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria su edifici a prevalente destinazione abitativa privata.

Entrambe le agevolazioni (detrazione 36% e Iva 10%) spettano a condizione che il costo della manodopera sia evidenziato in fattura.

Norme per i trasferimenti immobiliari

Si è molto ridotta la possibilità di evitare l'accertamento ai fini del Registro, dichiarando un valore non inferiore alla rendita rivalutata moltiplicata per i coefficienti; è stato altresì ampliato il potere di accertamento, sia ai fini Iva che delle imposte dirette, sulla base del valore normale dei trasferimenti immobiliari. Al fine di uniformare l'azione accertatrice dell'amministrazione, viene stabilito che, con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate, saranno individuati periodicamente i criteri utili per la determinazione del valore normale dei fabbricati.

Ai fini della tassazione ad imposta di Registro, viene consentito di poter dichiarare il valore "catastale" anche nei casi di compravendita di immobili ad uso abitativo e relative pertinenze in cui il solo soggetto acquirente sia persona fisica che non agisce nell'esercizio di attività commerciali, artistiche e professionali. Pertanto, non è più necessario che, come previsto dalla finanziaria per il 2006, entrambe le parti siano persone fisiche.

Viene eliminata la possibilità, introdotta dalla legge finanziaria per il 2006, di applicare l'imposta sostitutiva del 20% sulla plusvalenza derivante dalla cessione di terreni edificabili del Tuir.

L'applicazione dell'imposta sostitutiva rimane per le plusvalenze relative alle cessioni infraquinquennali di beni immobili.

Modifiche all'imposta di successione e donazione

Viene istituita una franchigia di 100.000 euro per i beni trasferiti a seguito di successione o donazione a favore di fratelli e sorelle. Di conseguenza, la tassazione per detti trasferimenti subirà l'aliquota del 6% per il valore eccedente tale importo per ciascun beneficiario. Inoltre, viene stabilito che, se il beneficiario del trasferimento è una persona portatrice di handicap riconosciuto grave ai sensi della legge, l'imposta si applica sulla parte del trasferimento che supera l'ammontare di 1.500.000 euro.

Non sono soggetti all'imposta di successione e donazione:

- i trasferimenti, effettuati anche tramite i patti di famiglia di cui all'art. 768-bis e seguenti C.C. a favore di discendenti (figli legittimi, naturali o adottivi), di aziende, rami d'azienda, quote sociali e azioni. Relativamente alle quote o azioni di società di capitali, il beneficio è accordato alle partecipazioni che integrano il controllo inteso come la maggioranza dei voti in assemblea ordinaria;
- a condizione che i beneficiari proseguano l'attività d'impresa o mantengano il controllo per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del trasferimento, previa dichiarazione da rendere nell'atto di successione o donazione.

In caso di mancato rispetto della condizione, oltre al pagamento dell'imposta in misura ordinaria, si applicherà la sanzione amministrativa del 30% per l'omesso versamento e gli interessi di mora. In caso di trasferimento di aziende, azioni o quote sociali prive dei requisiti per l'esclusione da imposta, dalla base imponibile viene comunque escluso il valore di avviamento. È riconfermato che il termine per la presentazione della dichiarazione di successione scade entro dodici mesi dall'apertura della successione stessa. Tutte le disposizioni sopra indicate si applicano:

- per le successioni, a quelle apertesesi dal 3 ottobre 2006;
- per le donazioni, agli atti pubblici formati, agli atti a titolo gratuito fatti, alle scritture private autenticate e alle scritture private non autenticate presentate per la registrazione a decorrere dal 1° gennaio 2007.

Proroghe agevolazioni

Deduzione forfetaria per distribuzione carburanti

La deduzione forfetaria prevista per gli esercenti impianti di distribuzione di carburanti

è prorogata per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre ferme restando le percentuali e i limiti fissati dalla legge 448/98.

Autotrasporto: compensazione contributi SSN

Le somme versate nel periodo d'imposta 2006, a titolo di SSN sui premi di assicurazione dalle imprese di autotrasporto merci conto terzi e conto proprio, possono essere utilizzate in compensazione dei versamenti da effettuarsi nel 2007, fino a concorrenza di 300 euro per ciascun veicolo.

Autotrasporto conto terzi: deduzioni per viaggi

Prorogata per il 2006 la deduzione forfetaria per spese non documentate di cui all'articolo 66 Tuir, spettante alle imprese di autotrasporto conto terzi anche per i viaggi effettuati personalmente dall'imprenditore in territorio comunale.

Studi di settore

Revisione ogni tre anni, tenendo conto della rivalutazione Istat e di valori di coerenza, risultanti da specifici indicatori, rispetto a comportamenti considerati normali in base alla realtà economica del settore. In precedenza, il termine era quadriennale.

Con la modifica viene mantenuto il criterio di rappresentatività degli studi rispetto alla realtà economica di riferimento nel medio periodo, con l'ulteriore supporto di dati e statistiche ufficiali, quali quelli della contabilità nazionale.

Fino alla revisione degli studi mediante gli indicatori di coerenza, saranno introdotti direttamente nella procedura di Gerico degli indicatori di *normalità economica*.

Questi sono stabiliti dall'Amministrazione finanziaria senza tenere conto del parere della Commissione esperti.

Lo scostamento di *significativa rilevanza* da tali indicatori inciderà direttamente nella rideterminazione dei ricavi/compensi, a prescindere dal risultato del calcolo normale di congruità e coerenza.

Condizione: la congruità di ricavi e compensi, anche se in seguito ad adeguamento e il rispetto degli indici di normalità.

Effetto: inibiti gli accertamenti sulla base di presunzioni semplici (% di ricarico, check-list) per attività non dichiarate <al 40% di quelle dichiarate, con un massimo di 50.000 euro.

Soggetti esclusi:

- con ricavi superiori a 7,5 milioni di euro (dal 2007);
- che hanno iniziato o cessato l'attività ad esclusione della ripresa dell'attività entro 6 mesi dalla cessazione o quando l'attività è una mera prosecuzione di attività svolta da altri soggetti (dal 2006);
- che si trovano in un periodo di non normale svolgimento dell'attività (dal 2007).

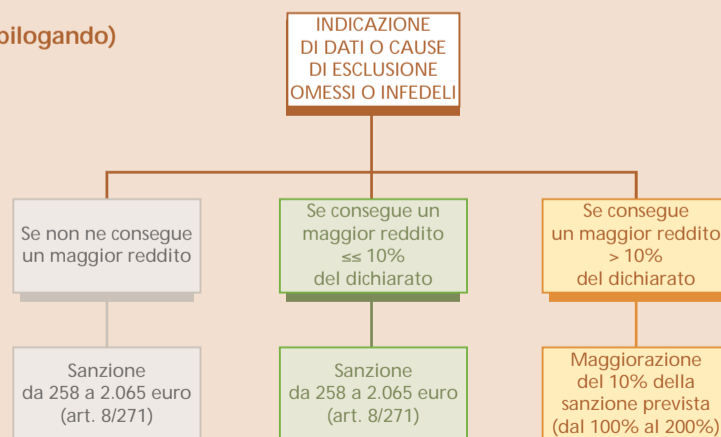
Dal 2007 gli studi si applicano anche ai soggetti con periodo d'imposta diverso da 12 mesi. Per l'omessa, infedele o inesatta indicazione dei dati nel modello degli studi di settore che comportano una maggiore imposta, sulla base della corretta applicazione dei dati, la sanzione ora prevista per l'infedeltà (dal 100% al 200% della maggiore imposta) viene elevata del 10%.

Le sanzioni previste nei casi di infedeltà:

- delle dichiarazioni delle imposte dirette
- delle dichiarazioni Iva
- delle dichiarazioni Irap

sono elevate del 10% se i dati previsti nel modello degli studi di settore non sono corretti o sono mancanti. L'aumento non si applica se il maggior imponibile o imposta non è superiore al 10% di quella dichiarata. Sempre possibile l'accertamento induttivo in caso di omessa o infedele indicazione dei dati relativi agli studi.

(Riepilogando)



Speciale Finanziaria

NOVITÀ AMBIENTE



di Luigia Melaragni

Contributi per l'acquisto di veicoli a ridotto impatto ambientale. Rottamazione per le auto "Euro 0" ed "Euro 1"

- Per i veicoli rottamati tra il gennaio e il 31 dicembre del 2007 è prevista l'erogazione di un contributo sino ad un importo massimo di 80 euro. Per coloro che non procedono con l'acquisto di un altro autoveicolo e non risultano intestatari di altri autoveicoli, è previsto il rimborso totale del costo di un'annualità dell'abbonamento al trasporto pubblico nel Comune di residenza e domicilio.
- È concesso un contributo pari a 800 euro e l'esenzione dal pagamento delle tasse automobilistiche per 2 anni, più un ulteriore anno per veicoli con cilindrata inferiore a 1300 cc per la sostituzione di automobili e autoveicoli per uso promiscuo "Euro 0" ed "Euro 1" con veicoli nuovi "Euro 4" ed "Euro 5" con emissioni minori di 140 gr/km di CO₂.



- È previsto un contributo pari a 1.500 euro, più ulteriori 500 euro per l'acquisto di autoveicoli e autocarri con emissioni inferiori a 120 gr/km di CO₂ e omologati dal costruttore per la circolazione mediante l'utilizzo di gas metano, energia elettrica o idrogeno. Questi contributi sono cumulabili con quelli precedentemente descritti.
- È concesso un contributo pari a 2.000 euro per ogni veicolo per la sostituzione di autocarri con portata inferiore a 3,5 t omologati "Euro 0" ed "Euro 1" con veicoli nuovi "Euro 4" ed "Euro 5" con contratto stipulato nel periodo 3 ottobre 2006-31 dicembre 2007.
- È prevista l'esenzione per 5 anni dal pagamento delle tasse automobilistiche per chi effettua la sostituzione di un motociclo "Euro 0" con uno "Euro 3" dal 1° gennaio 2006 al 31 dicembre 2007. Il costo della rottamazione è a carico dello Stato.

Agevolazioni tributarie per la riqualificazione energetica degli edifici e degli impianti

Sono previste detrazioni dall'imposta lorda, per una quota pari al 55%, degli importi rimasti a carico del contribuente, da ripartire su tre annualità e relativamente a spese documentate, sostenute entro il 31 dicembre 2007, per i seguenti interventi.

- 1) Per la riqualificazione energetica di edifici esistenti, che conseguono una diminuzione del fabbisogno di energia primaria annuo per la climatizzazione invernale; fino a un valore massimo della detrazione di 100.000 euro.
- 2) Per gli edifici esistenti riguardanti coperture e pavimenti, finestre comprensive di infissi; a condizione che siano rispettati specifici requisiti di trasmittanza termica; fino a un valore massimo della detrazione di 60.000 euro.
- 3) Per l'installazione di pannelli solari per la produzione di acqua calda per usi domestici ed industriali; per la copertura del fabbisogno di acqua calda in piscine, strutture sportive, case di ricovero e cura, istituti scolastici e università; fino a un valore massimo della detrazione di 60.000 euro.
- 4) Per gli interventi di sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di caldaie a condensazione e contestuale messa a punto del sistema di distribuzione; fino a un valore massimo della detrazione di 30.000 euro.

Le detrazioni spettano per le spese documentate sostenute entro il 31 dicembre 2007 nel rispetto delle modalità già note per usufruire della detrazione 36% sugli immobili e a condizione che il contribuente si faccia asseverare l'intervento eseguito dal tecnico abilitato (che risponde civilmente e penalmente) e consegnare la "certificazione energetica" qualora introdotta dalla Regione o dall'ente locale, ovvero da "attestato di qualificazione energetica" predisposto e asseverato da un professionista abilitato (la cui spesa rientra negli importi detraibili). Con apposito decreto da emanare entro il 28 febbraio, saranno stabilite le disposizioni attuative.

Installazione pannelli fotovoltaici

Ai fini del rilascio del permesso di costruire, deve essere prevista l'installazione dei pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica per gli edifici di nuova costruzione, in modo tale da garantire una produzione energetica non inferiore a 0,2 Kw per ogni unità abitativa.



Contributi per apparecchi domestici

Sono previste detrazioni di imposta pari al 20% per spese documentate, sostenute entro il 31 dicembre, relative a sostituzione di frigoriferi o congelatori con analoghi apparecchi di classe energetica A+, fino a un importo massimo di 200 euro per ogni apparecchiatura.

Contributi per interventi sulla illuminazione

Per imprese commerciali che effettuino interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica dei propri dispositivi d'illuminazione nei due periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2006, sono previste deduzioni dal reddito d'impresa pari al 36 per cento dei costi sostenuti.

Motori ad alta efficienza energetica

Viene applicata una detrazione dall'imposta lorda del 20 per cento degli importi, fino ad un valore massimo di 1500 euro/motore, sulle spese documentate e sostenute entro il 31 dicembre 2007 relativamente all'acquisto e all'installazione di motori ad alta efficienza con potenza elettrica compresa (tra 5 e 90 Kw) e alla sostituzione di motori esistenti con altri ad elevata efficienza, con potenza elettrica compresa (tra 5 e 90 Kw).

Istituzione del fondo rotativo per il finanziamento delle misure di riduzione delle immissioni dei gas ad effetto serra

Per il finanziamento delle misure finalizzate alla attuazione del Protocollo di Kyoto, è istituito un fondo rotativo di 200 milioni di euro annui per il triennio 2007-2009.

- Per il triennio 2007-2009 sono finanziate prioritariamente le seguenti misure:
- a) installazione di impianti di micro-cogenerazione diffusa ad alto rendimento elettrico e termico;

- b) installazione di impianti di piccola taglia per l'utilizzazione delle fonti rinnovabili per la generazione di elettricità e calore;
- c) sostituzione dei motori elettrici industriali con potenza superiore a 45 Kw con motori ad alta efficienza;
- d) incremento dell'efficienza negli usi finali dell'energia nel settore civile e terziario;
- e) eliminazione delle emissioni di protossido di azoto dai processi industriali;
- f) interventi strutturali sulla mobilità urbana, inclusi l'incremento del trasporto pubblico elettrificato, il recupero delle linee ferroviarie dismesse, facilitazioni per l'accesso da parte dei mezzi privati a combustibili a basso contenuto di carbonio ed alla trazione elettrica;
- g) progetti pilota di ricerca e sviluppo di nuove tecnologie e di nuove fonti di energia a basse emissioni o ad emissioni zero.



Interventi in materia di sicurezza e salute sul lavoro

Contratto di appalto o contratto d'opera
L'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato a opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

Aumento al quintuplo delle sanzioni per le violazioni

Gli importi delle sanzioni amministrative previste per la violazione di norme in materia di tutela della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, entrate in vigore prima del 1° gennaio 1999, sono quintuplicati.

Speciale Finanziaria

NOVITÀ LAVORO



di Riccardo Pera

Cuneo fiscale

L'obiettivo è quello di favorire la competitività delle imprese. La riduzione del cosiddetto cuneo fiscale è operata intervenendo sulla disciplina dell'Irap. I datori di lavoro privati, ad esclusione di alcuni settori, quali banche, assicurazioni ed imprese in concessione e a tariffa (trasporti, acqua, energia, poste, telecomunicazioni), possono operare due nuove deduzioni in riferimento ai soli lavoratori a tempo indeterminato, compresi quelli a part-time:

- deduzione forfetaria, consistente in una riduzione pari a 5.000 euro su base annua per ogni lavoratore a tempo indeterminato impiegato nel periodo di imposta. L'importo è raddoppiato nelle regioni meridionali, ma in tal caso non può superare il limite della regola comunitaria degli aiuti di Stato (de minimis). Implementazioni della misura sono poi previste in caso di occupazione di lavoratrici che rientrino nella definizione di lavoratore svantaggiato di cui al Regolamento CE numero 2204 del 2002;
- deduzione dalla base imponibile dei contributi previdenziali ed assistenziali a carico dei datori di lavoro, sempre relativamente ai lavoratori dipendenti a tempo indeterminato. Le misure entrano in vigore in due tempi: da febbraio a giugno 2007 nella misura del 50 % e per intero da luglio 2007. Sono ammesse in deduzione le spese relative agli apprendisti, ai diversamente abili e agli assunti con contratto di formazione e lavoro.

INAIL

Riduzione dei premi

È riconosciuta, previa decretazione, una riduzione dei premi INAIL per il settore dell'artigianato nel limite complessivo di un importo pari a 100 milioni di euro per l'anno 2007 e nel limite di 300 milioni di euro per il 2008, a valere sull'incremento del complessivo gettito contributivo INAIL, ove superiore al tasso di variazione nominale del pil per il 2007 e per il 2008. La riduzione prevista per il 2008 è prioritariamente riconosciuta alle imprese in regola con gli obblighi del decreto legislativo 626/1994 che abbiano adottato piani pluriennali di prevenzione per l'eliminazione delle fonti di rischio e per il miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori e che non abbiano registrato infortuni nel biennio antecedente la richiesta.

Prestazioni

Sono, inoltre, modificate le condizioni per



fruire di alcune prestazioni e migliorate le tutele risarcitorie a favore di lavoratori lesi da danno biologico.

Durc

A decorrere dal 1° luglio 2007, il riconoscimento dei benefici contributivi e normativi è subordinato al possesso del Durc, fermi restando gli altri obblighi di legge e il rispetto del CCNL, di quelli territoriali od aziendali, se sottoscritti. Con decreto, il Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, provvederà, entro il 31 marzo 2007, a definire le modalità di rilascio e i contenuti del Durc e le tipologie di irregolarità contributive considerate non ostative al rilascio. In attesa, sono fatte salve le modalità già in uso per il settore edile e quello agricolo.

Indici di congruità

Al fine di promuovere la regolarità contributiva, il Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale, in via sperimentale, con uno o più decreti, procederà all'individuazione degli indici di congruità, determinando i settori nei quali risultano maggiormente elevati i livelli di violazione delle norme in materia sia di incentivi ed agevolazioni contributive, sia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori. Per tali settori sono definiti gli indici di congruità del rapporto tra la qualità dei beni prodotti e dei servizi offerti e la quantità delle ore di lavoro necessarie nonché lo scostamento percentuale dall'indice da considerare tollerabile, tenuto conto delle specifiche caratteristiche produttive e tecniche nonché dei volumi di affari e dei redditi presunti.

Apprendistato

Dal 1° gennaio 2007, la contribuzione dovuta dai datori di lavoro per gli apprendisti artigiani e non artigiani è stabilita nel 10% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali. La suddetta aliquota è ridotta:

- all'1,50% per i periodi contributivi maturati nel primo anno di contratto, per i datori di lavoro che occupano alle dipendenze un numero di addetti pari o inferiore a nove;
- al 3%, a favore degli stessi datori di lavoro per i periodi contributivi maturati nel secondo anno di contratto;
- al 10% per i periodi contributivi maturati negli anni di contratto successivi al secondo.

L'aliquota del 10% è dovuta per tutti i contratti la cui contribuzione fa riferimento a quella degli apprendisti, mentre la riduzione all'1,50 ed al 3% si applica per i soli contratti di apprendistato.

Sarà un apposito decreto ministeriale a stabilire la ripartizione del contributo tra le gestioni previdenziali interessate. Dallo scorso 1° gennaio, ai lavoratori assunti con contratto di apprendistato sono estese le disposizioni in materia di indennità giornaliera di malattia secondo la disciplina generale prevista per i lavoratori subordinati. La relativa contribuzione è stabilita con il decreto di cui sopra.

Obbligo scolastico

Dall'anno scolastico 2007/2008, è elevato a dieci anni l'obbligo di istruzione, finalizzato a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il 18° anno di età. L'età per l'accesso al lavoro è conseguentemente elevata da quindici a sedici anni.

Adempimenti connessi alla instaurazione, trasformazione e cessazione dei rapporti di lavoro (Collocamento obbligatorio)

È esteso a tutti i datori di lavoro l'obbligo di comunicazione preventiva, al servizio competente, dell'assunzione di lavoratori, entro il giorno antecedente quello di instaurazione dei rapporti di lavoro subordinato e di lavoro autonomo in forma coordinata e continuativa, anche nella modalità a progetto, di socio lavoratore di cooperativa e di associato in partecipazione con apporto lavorativo. La comunicazione, alla quale sono tenuti i datori di lavoro privati, ivi compresi quelli agricoli, gli Enti pubblici economici e le Pubbliche amministrazioni, deve indicare i dati anagrafici del lavoratore, la data di assunzione, la data di cessazione qualora il rapporto non sia a tempo indeterminato, la tipologia contrattuale, la qualifica professionale e il trattamento economico e nor-

mativo applicato. Devono essere comunicati anche i tirocini di formazione e di orientamento ed ogni altro tipo di esperienza lavorativa a essi assimilata. In caso di urgenza connessa a esigenze produttive, la comunicazione può essere effettuata entro cinque giorni dall'instaurazione del rapporto di lavoro, fermo restando l'obbligo di comunicazione, entro il giorno antecedente, al servizio competente, con data certa di trasmissione, data di inizio della prestazione, le generalità del lavoratore e del datore di lavoro. Le Agenzie di lavoro devono comunicare, entro il ventesimo giorno del mese successivo alla data di assunzione, al servizio competente nel cui ambito territoriale è ubicata la loro sede operativa, l'assunzione, la proroga e la cessazione dei lavoratori temporanei assunti nel mese precedente.



Fino all'operatività del sistema di trasmissione dei dati fra gli enti interessati, rimane in vigore l'obbligo di comunicare all'INAIL (o all'Ipsema) il codice fiscale dei lavoratori assunti o cessati, esclusivamente per via telematica.

Alle attuali comunicazioni, si aggiunge la comunicazione relativa al trasferimento o distacco del lavoratore nonché alla modifica della ragione sociale del datore di lavoro e al trasferimento di azienda o di ramo di essa.

Non è più dovuta la comunicazione all'autorità di P.S. da parte di chi assume alle proprie dipendenze un lavoratore extracomunitario.

È abrogato la parte del decreto legislativo 276/2003 che riduceva, alla metà del minimo, la misura della sanzione nei confronti del datore di lavoro che assolveva, entro cinque giorni dall'inizio del rapporto di lavoro, all'obbligo omesso. Anche il distacco di personale deve essere comunicato ai servizi per l'impiego.



Part-time (staffetta)

Onde ridurre l'uscita dal mondo del lavoro dei lavoratori ultracinquantenni, è consentita la stipula, su basi volontarie, di un accordo di solidarietà, in base al quale i dipendenti che hanno compiuto i 55 anni di età potranno trasformare a tempo parziale il proprio contratto di lavoro, con la correlata assunzione a tempo parziale, per un orario pari a quello ridotto, di giovani inoccupati o disoccupati di età inferiore ai 25 anni oppure ai 29 anni se in possesso di diploma di laurea.

Entro 60 giorni dall'entrata in vigore della Finanziaria, un decreto stabilirà le modalità della stipula e i contenuti degli accordi di solidarietà, i requisiti di accesso al finanziamento e le modalità di ripartizione delle risorse per l'attuazione degli accordi.

Lavoratori a progetto

Aumento al 23% dell'aliquota pensionistica dovuta per i parasubordinati, collaboratori o lavoratori autonomi privi di altra previdenza. Per chi ha altra copertura previdenziale obbligatoria, l'aliquota sale al 16%.

- A decorrere dal 1° gennaio 2007, è corrisposta ai lavoratori a progetto e categorie assimilate iscritti alla gestione separata, non titolari di pensione e non iscritti ad altre forme previdenziali obbligatorie, una indennità giornaliera di malattia a carico dell'INPS entro il limite massimo di giorni pari ad un sesto della durata complessiva del rapporto di lavoro e comunque non inferiore a 20 giorni. A detti lavoratori, che abbiano titolo all'indennità di maternità (anche nei casi di adozione o di ingresso in famiglia), è corrisposto, per gli eventi di parto verificatisi a decorrere dal 1° gennaio 2007, un trattamento economico per congedo parentale, limitatamente a un periodo di tre mesi entro il primo anno di vita del bam-

bino, pari al 30% del reddito preso a riferimento per la corresponsione dell'indennità di maternità. Uguale trattamento c'è per le adozioni e gli affidamenti. La facoltà di riscatto dei periodi di aspettativa per motivi di famiglia è estesa ai periodi antecedenti il 31 dicembre 1996.

- Sono previste misure di stabilizzazione dei rapporti di lavoro per favorire la trasformazione da co.co.co. - co.co.pro. in lavoro subordinato. I committenti datori di lavoro, entro e non oltre il 30 aprile 2007, possono stipulare accordi aziendali ovvero territoriali, nei casi in cui nelle aziende non siano presenti le rappresentanze sindacali unitarie o aziendali, con le organizzazioni sindacali aderenti alle associazioni nazionali più rappresentative, per promuovere la trasformazione dei rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, anche a progetto, mediante la stipula di contratti di lavoro subordinato, che non può avere una durata inferiore a 24 mesi e che, in assenza di particolari disposizioni ostantive, può essere anche a tempo parziale.

Aliquote contributive

Dal 1° gennaio 2007 le aliquote di finanziamento delle gestioni pensionistiche sono stabilite nelle seguenti misure:

- 19,5% per i lavoratori artigiani e commercianti iscritti alle gestioni autonome dell'Inps, con ulteriore aumento al 20% dal 1° gennaio 2008;
 - 23% per gli iscritti alla gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della 335/1995, che non risultino assicurati presso altre forme obbligatorie;
 - 16% per gli iscritti alla gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della 335/1995, già obbligatoriamente iscritti ad altre gestioni obbligatorie o pensionati;
 - 10% a carico del datore di lavoro per gli apprendisti artigiani e non artigiani, con alcune deroghe (si veda Apprendistato)
- Con effetto dal 1° gennaio 2007, aumenta dello 0,30% la quota dell'aliquota contributiva di finanziamento per gli iscritti all'assicurazione generale obbligatoria e alle forme sostitutive ed esclusive della medesima, a carico dei dipendenti, fermo restando che l'aliquota complessivamente dovuta per l'Inps non può comunque superare il 33%.

Cooperative

Aumenta la retribuzione giornaliera imponibile ai fini contributivi per i lavoratori sociali di cooperative sociali e di cooperative che

esplicano l'attività nell'area di servizi socio-assistenziali, sanitari e socio-educativi, nonché altre cooperative operanti in settori e ambiti territoriali per i quali sono stati adottati decreti ministeriali ai fini del versamento dei contributi di previdenza e assistenza sociale, secondo le seguenti decorrenze, percentuali e modalità di calcolo:

- del 30% per l'anno 2007;
- del 60% per l'anno 2008;
- del 100% per l'anno 2009.

Le contribuzioni versate sulle retribuzioni superiori a quelle convenzionali restano acquisite alle gestioni previdenziali.



Previdenza complementare

È anticipata al 1° gennaio 2007 l'entrata in vigore del decreto legislativo 252/2005. I lavoratori avranno sei mesi di tempo per decidere che cosa fare del Tfr maturando da tale data. Con scelta espressa possono decidere di:

- a) conferirlo ad un Fondo pensione;
 - b) lasciarlo in azienda.
- Se entro i sei mesi il lavoratore non esprime alcuna scelta, scatta il "silenzio assenso". In tal caso, il datore di lavoro deve conferire il Tfr maturato dall'inizio del periodo di sei mesi secondo la seguente lista di priorità:
- alla forma pensionistica collettiva prevista dagli accordi o contratti collettivi, anche territoriali, o ad altra forma collettiva individuata con un diverso accordo aziendale, se previsto. Tale diverso accordo deve essere notificato dal datore di lavoro al lavoratore in modo diretto e personale;
 - in presenza di più forme pensionistiche collettive, il datore di lavoro trasferisce il Tfr futuro:
 - . alla forma individuata con accordo aziendale;
 - . in assenza di specifico accordo, alla forma alla quale abbia aderito il maggior numero di lavoratori dell'azienda;
 - in assenza di una forma pensionistica collettiva individuabile sulla base di questi

criteri, il datore di lavoro trasferisce il Tfr futuro ad un'apposita forma pensionistica complementare istituita presso l'Inps, alla quale si applicano le stesse regole di funzionamento delle altre forme di previdenza complementare.

Il datore di lavoro è tenuto ad informare adeguatamente i dipendenti, prima dell'inizio dei sei mesi, delle possibili scelte che sono chiamati a compiere.

Riforma TFR

- Ai fini della tassazione del Tfr e delle altre indennità e somme connesse alla cessazione del rapporto di lavoro, si applicano, se più favorevoli, le aliquote e gli scaglioni di reddito vigenti al 31 dicembre 2006.
- Dal 1° gennaio 2007, è istituito il "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'articolo 2120 del Codice civile" gestito, per conto dello Stato, dall'Inps su un apposito conto corrente aperto presso la Tesoreria dello Stato. Con effetto sui periodi di paga decorrenti dal 1° gennaio 2007, i datori di lavoro che hanno alle proprie dipendenze oltre 49 addetti sono tenuti a versare al predetto Fondo un contributo pari alla quota di cui all'articolo 2120 del Codice civile, al netto del contributo di cui all'articolo 3, ultimo comma, della legge 29 maggio 1982, numero 297, maturata a decorrere dalla predetta data e non destinata alle forme pensionistiche complementari di cui al decreto legislativo 5 dicembre 2005, numero 252. Il contributo sarà versato mensilmente secondo modalità stabilite con specifico decreto del Ministro del Lavoro di concerto con il Ministro dell'Economia, da emanare entro trenta giorni dall'entrata in vigore della Finanziaria. La liquidazione del trattamento di fine rapporto e delle relative anticipazioni al lavoratore viene effettuata sulla base di un'unica domanda presentata dal lavoratore al proprio datore di lavoro, secondo le modalità stabilite dal suddetto decreto. Le risorse del Fondo, al netto delle prestazioni erogate, della valutazione dei maggiori oneri derivanti dall'esonero dal versamento del contributo di cui al decreto legislativo 5 dicembre 2005, numero 252, nonché degli oneri conseguenti alle maggiori adesioni alle forme pensionistiche complementari derivanti dall'applicazione di questa misura e delle misure compensative, sono destinate al finanziamento degli interventi indicati nell'elenco annesso alla stessa Finanziaria.

Regione Lazio

Linee guida della manovra

Il bilancio 2007 in pillole

Fondi, internazionalizzazione, sviluppo e... Testo unico

di Maurizio Mancini

Interventi per lo sviluppo e per l'innovazione

Lo stanziamento di 223.753.000 euro riguarda in parte misure di leggi di incentivazione nazionale e regionale, ma anche fondi di misure di nuova concezione, tra i quali la dotazione di 60 milioni per il fondo rotativo. L'istituzione di questo fondo è in sostanza l'anticipazione del nuovo concetto di utilizzazione degli incentivi alle imprese, in previsione della riforma nazionale. Inoltre la base della nuova legge degli incentivi alle imprese laziali, in fase di approvazione, rappresenterà la leva principale per una forte azione di consolidamento, sviluppo e quali-

ficazione del tessuto produttivo regionale. Ci sono inoltre due fondi di rotazione, dati in gestione a Sviluppo Lazio, per 27.500.000 euro in attesa delle relative specifiche di destinazione.

Misure per la promozione e per l'internazionalizzazione

Con 5.270.000 euro la Regione intende effettuare l'azione di promozione nazionale ed internazionale delle piccole e medie imprese e dell'artigianato.

Oltre 4 milioni sono destinati al finanziamento della legge regionale con la quale sono gestite le iniziative di promozione sia in

Italia che all'estero; superano 1 milione di euro, invece, i fondi per il cofinanziamento regionale dell'accordo di programma per l'internazionalizzazione.

Fondi per le nuove imprese

Stanziate 2.751.000 euro per il Prestito d'onore regionale e per la legge regionale 29/96, le misure che hanno ricevuto la maggiore riduzione degli stanziamenti (circa il 65%). L'impostazione normativa e l'eccessiva burocratizzazione della gestione, sono alla base della riduzione delle richieste da parte dei neo imprenditori.

Fondi per le aree ad insediamento produttivo

Con 5.100.000 euro (ridotti di due terzi quelli dell'anno precedente) la Regione intende gestire tutta la partita delle infrastrutture per le aree produttive. La qualificazione e la modernizzazione delle aree produttive, è la sfida futura per lo sviluppo e la competitività delle imprese laziali.

Fondi di garanzia per il sistema produttivo

22.340.000 euro per contribuire al sistema delle garanzie in vista dell'applicazione dell'accordo di Basilea 2. Della totalità soltanto il 10% andrà al sistema dei confidi, il restante 90% è destinato alla nuova Banca Imprese Lazio. Se i fondi in gestione a questo istituto potranno essere utilizzati come co-garanzia dal sistema dei confidi e dalle imprese, allora sarà arrivata una boccata d'ossigeno.

Testo unico dell'artigianato

Il nuovo Testo unico dell'artigianato, prossimo all'approvazione, sarà la vera novità per il comparto.

Al suo interno confluiranno rispettivamente 1.455.000 euro degli incentivi alle nuove imprese artigiane ed a quelle insediate in aree produttive, 1.237.000 euro per i contributi all'assunzione di apprendisti, da aggiungersi ad altre risorse per un importo complessivo di 3.000.000 di euro.

Segue dalla prima pagina | **Marrazzo: "L'anno della Trasversale"**

Quali sono le linee guida di questo strumento finanziario?

"Risanamento, equità e sviluppo sono alla base della finanziaria appena approvata. Uno sforzo che abbiamo messo a punto, lavorando nell'ottica della discontinuità col passato. In questa finanziaria non abbiamo puntato solo al risanamento: abbiamo messo a disposizione più risorse per case, scuole e trasporti, insieme a interventi per il microcredito, la sicurezza, la telemedicina e il telesoccorso, e pensiamo di aver dato la giusta attenzione ai ceti più deboli e alle famiglie. Senza dimenticare investimenti fondamentali per

il territorio, come i 100 milioni di euro stanziati per la realizzazione della trasversale Orte-Civitavecchia".

Infatti quanto ha inciso sulle scelte strategiche della Regione il deficit-voragine della sanità?

"La sanità rappresenta ancora il 70% del budget regionale. Questo significa che la gestione di una macchina così complessa e costosa non può non incidere anche sui fondi disponibili per gli altri settori di competenza della Regione. Abbiamo però avviato, con un grande sforzo di razionalizzazione, il rilancio del settore sanità: dei risparmi effettuati beneficeranno tutti i settori di intervento per i quali le risorse

messe a disposizione non sempre sono sufficienti a soddisfare le diverse esigenze dei territori.

Se la sanità funzionerà meglio, ci potranno essere quindi benefici per tutti".

Quali saranno, in termini concreti, gli strumenti a disposizione degli artigiani e delle piccole imprese?

"Pensiamo di approvare entro la prima metà dell'anno il Testo unico sull'artigianato. Nell'ambito della legge sui distretti industriali, sono stati dichiarati ammissibili per la Toscana ben 24 progetti, con un finanziamento totale di 2 milioni e 200 mila euro. E grazie al buon utilizzo dei fondi europei, sarà possibile realizzare numerosi progetti di sviluppo delle infrastrutture produttive".





BANCA di VITERBO

Credito Cooperativo

**Tutto ciò che vuoi
sempre ed ovunque**

Carta Bancomat Internazionale

Il mondo non ha più confini

È la carta Bancomat che potrai utilizzare anche all'estero.

Grazie all'abilitazione ai circuiti Cirrus e Maestro, potrai effettuare acquisti all'estero negli oltre 5.500.000 negozi convenzionati e prelevare contante presso gli oltre 900.000 sportelli automatici nel mondo.



RILASCIO E ATTIVAZIONE IMMEDIATI PRESSO GLI SPORTELLI DELLA BANCA



SEDE SOCIALE - DIREZIONE GENERALE - PRESIDENZA
Via A. Polidori, 72 - Tel. 0761.248206

Seg. di Direzione - Tel. 0761.248206

Seg. Amministrativa - Tel. 0761.248227

Seg. Fidi Sett. Crediti - Tel. 0761.248211

Seg. Sett. Estero - Tel. 0761.248214

Uff. Titoli Negoziazione - Tel. 0761.248240

Uff. Titoli Amministrazione - Tel. 0761.248247

Uff. Portafoglio e C. Servizi - Tel. 0761.248229

C.E.D. - Tel. 0761.248222

Organizz./Auditing Isp. - Tel. 0761.248202/3

➤ **VITERBO Agenzia di sede**
Via A. Polidori, 72
Tel. 0761.248261 - Fax 0761.248280

➤ **VITERBO Agenzia N° 1**
Via T. Carletti, 25
Tel. 0761.225698 - Fax 0761.222864

➤ **VITERBO Agenzia N° 2**
Via Villanova, 50/A
Tel. 0761.250775 - Fax 0761.352486

➤ **VITERBO Agenzia N° 3**
La Quercia (VT)
Piazza Santuario, 55/57
Tel. 0761.346440 - Fax 0761.346434

➤ **VITERBO Agenzia N° 4**
Piazza S. Faustino, 6/A
Tel. 0761.347991 - Fax 0761.347975

➤ **VITERBO Agenzia N° 5**
Via Monti Cimini, 15
Tel. 0761.321470 - Fax 0761.321373

➤ **VITERBO Sportello Palazzo di Giustizia**
Via G. Falcone e P. Borsellino, 41
Tel. 0761.275581 - Fax 0761.273176

➤ **CANEPINA (VT)**
Via Giovanni XXIII, 1/5
Tel. 0761.752253 - Fax 0761.750054

➤ **BAGNOREGIO (VT)**
Via Divino Amore, snc
Tel. 0761.760072
Fax 0761.760366

➤ **FANO VETRULLIO (VT)**
Sportello BANCOMAT
Via Teverina, 34

➤ **TUSCANIA (VT)**
Via Tarquinia, 75
Tel. 0761.445015
Fax 0761.444828